

**David Wells (1963-)** Ad esempio, viene posta la seguente domanda: "Sei è due volte quale numero?". Quando il bambino sente le parole "sei", "due" e "volte", allora si affretta a gridare "dodici". La sua esperienza in fatto di maestri gli ha insegnato che questi chiedono sempre la tabellina, e quindi immagina che lo stiano facendo di nuovo. Allora sbaglia - e probabilmente non saprà mai perché. Gli viene detto che la risposta è "tre", il che probabilmente conferma la sua idea che la scuola non abbia alcun senso.

*Personaggi e paradossi della matematica*

**Izaak Walton (1593-1983)** Si potrebbe dire che la pesca con la lenza è così simile alla matematica da non poter mai essere appresa completamente. *The Compleat Angler*, 1653.

**Karl Weierstrass (1815-1897)** Un matematico che non abbia un po' del poeta non può essere un perfetto matematico. *Eric T. Bell "I grandi matematici" Sansoni pag. VII*

**Andrè Weil (1906-1998)** Dio esiste poiché la matematica è coerente ed esiste anche il Diavolo perché non possiamo dimostrare la coerenza della matematica. Citato in *L'ultimo teorema di Fermat* di Simon Singh

**Simone Weil (1909-1943)** L'algebra e il denaro sono livellatori essenziali; il primo a livello intellettuale, il secondo a livello di fatto. Citato in *L'ultimo teorema di Fermat* di Simon Singh

**Mae West (1893-1980)** La curva è la più graziosa distanza tra due punti.

**Hermann Weyl (1885-1955)** Per quanto possano essere importanti i concetti generali e le proposizioni che ci ha regalato - in algebra forse più che in ogni altro campo - la passione laboriosa di oggi per l'assiomatizzazione e la generalizzazione, sono convinto, ciò nondimeno, che base e nucleo della matematica siano, in tutta la loro complessità, i problemi speciali, e che superarne le difficoltà richieda alla fin fine il maggior lavoro. Citato in *Algebra* di Micheal Artin

**Hermann Weyl (1885-1955)** Di questi tempi l'angelo della topologia e il demone dell'algebra astratta lottano per l'anima di ogni singola disciplina della matematica. Citato in *Algebra* di Micheal Artin

**Hermann Weyl (1885-1955)** Non siamo molto soddisfatti quando siamo forzati ad accettare una verità matematica in virtù di una complicata catena di calcoli e conclusioni formali, che attraversiamo ciecamente, passo dopo passo, con l'impressione di tastare la strada. Vogliamo prima un'anteprima di quello a cui stiamo puntando e della strada per arrivarci; vogliamo capire l'*idea* della dimostrazione, il suo contesto profondo. *Unterrichtsblätter für Mathematik und Naturwissenschaften*, 38, 177-188 (1932).

**Hermann Weyl (1885-1955)** Una dimostrazione matematica moderna non è molto differente da una moderna macchina, o da un moderno collaudo: i semplici principi fondamentali sono nascosti e quasi invisibili sotto a una massa di dettagli tecnici. *Unterrichtsblätter für Mathematik und Naturwissenschaften*, 38, 177-188 (1932).

**Hermann Weyl (1885-1955)** Nel mio lavoro ho sempre cercato di unire il vero con il bello e quando ho dovuto scegliere l'uno sull'altro, solitamente ho scelto il bello. In una necrologia di Freeman J. Dyson in *Nature*, March 10, 1956.

**Hermann Weyl (1885-1955)** Senza i concetti, i metodi e i risultati trovati e sviluppati a partire dalle precedenti generazioni fino ai tempi dell'antica Grecia, non si possono capire nè gli intenti nè i successi della matematica degli ultimi 50 anni. [Detto nel 1950] *The American Mathematical Monthly*, v. 100. p. 93.

**Hermann Weyl (1885-1955)** La logica è l'igiene che il matematico usa per far sì che le sue idee restino sane e robuste. *The American Mathematical Monthly*, November, 1992.

**William Whewell (1794-1866)** Nessuno da Newton in poi è stato capace di usare dei metodi geometrici della stessa portata e per fini analoghi; e così mentre leggiamo i Principia ci

sentiamo come se fossimo in un'antica armeria dove le armi sono di misura gigantesca; e quando le guardiamo ci meravigliamo di che tipo di uomo fosse per saper usare un'arma che noi a malapena riusciremmo a sollevare come un fardello. In E. N. Da C. Andrade "Isaac Newton" in J. R. Newman (ed.) *The World of Mathematics*, New York: Simon and Schuster, 1956.

**Alfred North Whitehead (1861-1947)** La scienza della matematica pura... potrebbe rivendicare di essere la creazione più originale dello spirito umano. *Science and the Modern World*.

**Alfred North Whitehead (1861-1947)** La matematica come scienza, cominciò quando per primo qualcuno, probabilmente un greco, dimostrò una proposizione riguardante "qualsiasi" cosa oppure "qualche" cosa, senza specificare una particolare cosa definita.

**Alfred North Whitehead (1861-1947)** Nessun romano è mai morto in contemplazione di un diagramma geometrico. [In riferimento alla morte di Archimede] In H. Eves *Mathematical Circles Squared*, Boston: Prindle, Weber and Schmidt, 1972.

**Alfred North Whitehead (1861-1947)** C'è una tradizione di opposizione fra i seguaci dell'induzione e della deduzione. A mio parere questo sarebbe sensato proprio come lo è per due estremità di un verme litigare tra loro. In H. Eves *Mathematical Circles Squared*, Boston: Prindle, Weber and Schmidt, 1988.

**Alfred North Whitehead (1861-1947)** Le nostre menti sono finite, e nonostante queste condizioni di finitezza siamo circondati da possibilità che sono infinite, e lo scopo della vita è di afferrare il più possibile da questa infinità. In H. Eves *Mathematical Circles Squared*, Boston: Prindle, Weber and Schmidt, 1988.

**Alfred North Whitehead (1861-1947)** Qualsiasi cosa di grande importanza è stata detta prima da qualcuno che non l'ha scoperta. In J. R. Newman (ed.) *The World of Mathematics*, New York: Simon and Schuster, 1956.

**Alfred North Whitehead (1861-1947)** Cerca la semplicità, e diffida da essa. W.H. Auden and L. Kronenberger *The Viking Book of Aphorisms*, New York: Viking Press, 1966.

**Alfred North Whitehead (1861-1947)** I progressi fondamentali hanno a che fare con la reinterpretazione delle idee di base. W.H. Auden and L. Kronenberger *The Viking Book of Aphorisms*, New York: Viking Press, 1966.

**Alfred North Whitehead (1861-1947)** Pensiamo nella generalità, ma viviamo nei dettagli. W.H. Auden and L. Kronenberger *The Viking Book of Aphorisms*, New York: Viking Press, 1966.

**Alfred North Whitehead (1861-1947)** Il progresso della Scienza consiste nell'osservare interconnessioni e nel mostrare con paziente ingegnosità che gli eventi di questo mondo sempre in cambiamento non sono altro che esempi di poche relazioni generali, chiamate leggi. Distinguere ciò che è generale da ciò che è particolare, e ciò che è permanente da ciò che è transitorio, è il fine del pensiero scientifico. *An Introduction to Mathematics*.

**Alfred North Whitehead (1861-1947)** Accadono fatti molto comuni, e l'umanità non se ne preoccupa. E' necessaria una mente molto atipica per intraprendere l'analisi dell'ovvio. *Science and the Modern World*.

**Alfred North Whitehead (1861-1947)** Mi dispiace di avervi dovuto somministrare una dose così grande di geometria quadridimensionale. Non mi scuso perché non sono responsabile del fatto che la natura è fondamentalmente quadridimensionale. *The Concept of Nature*, 1920.

**Alfred North Whitehead (1861-1947)** Regola sicura: quando un matematico o filosofo scrive cose nebbiosamente profonde, enuncia delle assurdità. Eric T. Bell "I grandi matematici" Sansoni pag. VII

**Norbert Wiener (1894-1964)** Un professore è una persona che sa parlare di qualsiasi

argomento - per esattamente cinquanta minuti.

**Norbert Wiener (1894-1964)** Il moderno fisico è un teorico quantistico di Lunedì, Mercoledì e Giovedì, e uno studente di teoria gravitazionale della relatività di Martedì, Giovedì e Sabato. La domenica non è nè l'uno nè l'altro, ma prega Dio che qualcuno, possibilmente se stesso, possa trovare la riconciliazione fra le due vedute.

**Norbert Wiener (1894-1964)** Il progresso impone non solo nuove possibilità per il futuro ma nuove restrizioni. *The Human Use of Human Beings*.

**Oscar Wilde (1854-1900)** L'uomo può credere all'impossibile, ma non crederà mai all'improbabile.

**Raymond Louis Wilder (1896-1982)** Non c'è niente di misterioso, come alcuni hanno cercato di sostenere, riguardo all'applicabilità della matematica. Ciò che otteniamo per astrazione da qualcosa può essere restituito.

**Earl Wilson (1907-1987)** La matematica è una scienza meravigliosa, ma non è ancora riuscita a trovare il modo di dividere un triciclo fra tre ragazzini. *Introduction to the Foundations of Mathematics*.

**William of Occam (1285-1349)** [Il rasoio di Occam:] Le entità non dovrebbero proposizioni matematiche non esprimono alcun pensiero. Nella vita non è mai una proposizione matematica ciò che ci serve, ma usiamo le proposizioni matematiche solo per dedurre a partire da proposizioni che non sono matematiche altre che ugualmente non appartengono alla matematica. *Tractatus Logico Philosophicus*, New York, 1922, p. 169.

**Ludwig Wittgenstein (1889-1951)** Non ci devono mai essere sorprese nella logica. In J. R. Newman (ed.) *The World of Mathematics*, New York: Simon and Schuster, 1956.

**Ludwig Wittgenstein (1889-1951)** I numeri non sono fondamentali per la matematica.

**Ludwig Wittgenstein (1889-1951)** L'enigma non esiste. Se una domanda può essere posta in modo compiuto, allora le si può anche trovare risposta. *Tractatus Logico Philosophicus*, New York, 1922.